Anno XII N. 119 — Udine, Lunedì 27 maggio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

SANCTISSIMI DOMINI NOSTRI

LEONIS

DIVINA PROVIDENTIA

PAPAE XIII

ALLOCVTIO

HABITA IN CONCISTORIO

DIE XXIV. MAII AN. MDCCCLXXXIX.

VENERABILES FRATRES

Amplissimum Collegium vestrum itemque ordinem Episcoporum hodierna die suppleturi, valde vellemus pacatiore vos laetioreque animo affari, nihilque in hunc locum, nisi quod audire liberet, afferre. — At vero qui possumus in tam aspero laboriosoque statu? Circumstant, ut videtis, mala atque incommoda eadem quae undeviginti ante annis, capta Urbe, consecuta sunt: imo evasere diuturnitate graviora, nec apparet quem sint habitura modum, si voluntas *inimicorum* spectetur, quibus longo successu crevisse animos, nimis acerbe experimur. — Testes estis, Venerabiles Fratres, quali res ferantur cursu, quanta sit in Pontifice violando ex una parte audacia, ex altera impunitas. Neque dubium est quae consilia agitentur: erumpunt enim undique, et multiplici factorum testimonio convincuntur. Scilicet adversus instituta christiana acerbiores quotidie exercentur inimicitiae, constricta romani Pontificis oppressaque libertate. Idcirco contra sacram Sedis Apostolicae potestatem incitari opinionem popularem, invidiamque multitudinis quotidiana dictorum petulantia impune inflammari videmus. Iamque huc ventum est, ut in hac ipsa urbe, in conspectu prope Nostro, impietati liceat religionem Iesu Christi insigni eademque perenni iniuria lacessere, honoribus virtuti debitis desertori catholici nominis non sine insolenti ostentatione decretis.

His de caussis catholicos ex omnibus terris assidua quaedam tenet, velut fixa in pectore, sollicitudo. Neque enim possunt aut ferre leviter parenti publici indignam conditionem, aut libertatem augustissimi ministerii non curare in Episcopo animarum suarum. — Consolari Nos pietate mirabili maximoque studio numquam intermittunt: novissimo autem tempore, cum ex variis Europae partibus in civitates principes summa voluntate convenissent, utilia rebus communibus consilia inter se collaturi, nostis quantam partem cogitationum et curarum suarum Sedi Apostolicae tribuerint. Iamvero quod censuerunt, ad custodiendam apostolici muneris in Pontifice libertatem civili principatu esse opus, sententias suas ad exemplum doctrinasque Sedis Apostolicae, ut aequum erat, conformarunt. Quod autem enitendum sibi omni ratione *legitima* decreverunt, ut re ipsa Pontifex in libertatem debitam restituatur, iure suo usi sunt, caussae iustissimae, quae catholicorum omnium communis putanda est, tutela suscepta. — Pro qua caussa Nos quidem maxime et ante alios, ut debemus, diu propugnamus, ab eaque vindicanda, ita adsit propitius Deus, nec longinquitas temporis Nos, neque ulla difficultatum magnitudo deterrebit.

Iam, ut propositum exsequamur, adlegere in Collegium vestrum decrevimus Episcopos aliquot ex Gallia, Belgio, Bohemia, pietate doctrinaque commendatos, qui in sua quisque Dioecesi administranda luculentum virtutum episcopalium dedere specimen: item duos Antistites Vrbanos, qui per varios numerum gradus laudabilem operam Sedi Apostolicae diu navarunt. Ii autem sunt:

FRANCISCVS MARIA RICHARD, Archiepiscopus Parisiensis:

IOSEPHVS ALFREDVS FOVLON, Archiepiscopus Lugdunensis:

AMATVS VICTOR GVILBERT, Archiepiscopus Burdigalensis:

PETRVS LAMBERTVS GOOSSENS, Archiepiscopus Mechliniensis:

FRANCISCVS PAVLLANVS SCHONBORN, Archiepiscopus Pragensis:

ACHILLES APOLLONI, Sanctae Romanae Ecclesiae Vicecamerarius:

CAIETANUS DE RVGGIERO, Praefectus Operum Vaticanorum.

Quid vobis videtur?

Itaque auctoritate omnipotenti Dei, sanctorum Apostolorum Petri et Pauli, et Nostra, creamus et publicamus S. R. E. Cardinales.

Ex Ordine Presbyterorum

FRANCISCVM MARIAM RICHARD
IOSEPHVM ALFREDVM FOVLON
AMATVM VICTOREM GVILBERT
PETRVM LAMBERTUM GOOSSENS
FRANCISCUM PAVLLANVM SCHONBORN.

Ex Ordine Diaconorum

ACHILLEM APOLLONI
CAIETANVM DE RVGGIERO.

Cum dispensationibus, derogationibus, et clausulis necessariis et opportunis. In Nomine Patris ✠ et Filii ✠ et Spiritus ✠ Sancti. Amen.

La Santità di Nostro Signore Leone Papa XIII, dopo l'Allocuzione, creati e pubblicati i nuovi Cardinali di Santa Romana Chiesa, si è degnato provvedere quanto appresso:

Chiese Cattedrali unite di Ostia e Velletri, per l'E.mo e R.mo signor Cardinale Raffaele Monaco La Valetta, Decano del Sacro Collegio, traslato da Albano.

Chiese Cattedrali unite di Porto e S. Rufina, per l'E.mo e R.mo signor Cardinale Luigi Oreglia di Santo Stefano, Sotto-Decano del Sacro Collegio, traslato da Palestrina.

Chiesa Cattedrale di Albano, per l'E.mo e R.mo signor Lucido Maria Parocchi, dimesso il Titolo Presbiterale di S. Croce in Gerusalemme.

Chiesa Cattedrale di Palestrina, per l'E.mo e Rev.mo signor Cardinale Angelo Bianchi, che ritiene provvisoriamente in commenda il titolo Presbiterale di S. Prassede.

Chiesa titolare Arcivescovile di Mira, per Mons. Giuseppe Maria Guidelli dei Conti Guidi, dimissionario dalla Sede Metropolitana di Modena e dall'annessa Badia di Nonantola che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa Metropolitana di Modena, cui è perpetuamente unita la Badia di Nonantola *Nullius Dioecesis*, per Monsignor Carlo Borgognoni, traslato dalla Metropolitana di Urbino, che ritiene in amministrazione provvisoria.

Chiesa Metropolitana di Vercelli, per Mons. Lorenzo Carlo Pampirio, dei Predicatori, traslato dalla Sede cattedrale di Alba.

Chiesa titolare Arcivescovile di Eraclea, per Mons. Giuseppe Francica Nava di Bontifè, Nunzio Apostolico nel Belgio, promosso dalla chiesa titolare di Alabanda.

Chiesa Metropolitana di Rossano, pel R. D. Salvatore Palmieri, di Benevento Definitore Generale della Congregazione dei Missionarii del Prezioso Sangue, Missionario Apostolico, Esaminatore pro-Sinodale nell'arcidiocesi di Bari, ivi Superiore della Casa della sua Congregazione.

Chiese Cattedrali unite di Civita Castellana, Orte e Gallese, pel R. D. Giovanni Battista Carnevalini, di Roma, dottore in filosofia e licenziato in sacra teologia, Canonico Parroco di S. Maria in Via Lata, Missionario Imperiale, Presidente dell'Arciconfraternita per l'accompagnamento del SS. Viatico, Consigliere Prefetto per la Colletta dell'Obolo di S. Pietro in Roma, membro del Consiglio Direttivo alla Pia Unione per l'adorazione divina del Santissimo Sacramento.

Chiesa titolare Vescovile di Epifania, pel R. D Giuseppe Izzo, arcidiocesano di Napoli, dottore in sacra teologia, Parroco di S. Anna di Boscotrecase, nella stessa arcidiocesi, deputato Coadiutore con futura successione di Monsignor Giuseppe Carrano Vescovo di Cava e Sarno.

Chiesa titolare Vescovile di Ermopoli, pel R. D. Raffaele Valenza, di Chieti, ivi Arcidiacono della Metropolitana, Esaminatore pro-Sinodale, Convisitatore e pro-Vicario Generale dell'arcidiocesi, deputato Ausiliare di Mons. Rocco Cocchia, Arcivescovo di Chieti.

Chiesa titolare Vescovile di Eleonopoli pel R. D. Augusto Berlucca, di Roma, dottore in filosofia, in sagra teologia ed in ambe le leggi, Canonico Parroco di S. Maria in Trastevere, Presidente dell'Ospizio Ecclesiastico detto dei *Cento Preti*, e Direttore delle Missioni rurali.

Quindi l'E.mo e R.mo signor Cardinale Monaco La Valletta ha postulato il Sagro Pallio per la Chiesa Cattedrale di Ostia.

Infine gli E.mi e R.mi signori Cardinali eletti alle chiese suburbicarie hanno emesso nelle mani di Sua Santità il solito giuramento, dopo il quale, baciato il piede e la mano sono stati ammessi da Sua Beatitudine al duplice amplesso, e con quest'alto onore si è posto termine al Concistoro Segreto.

---

24 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Mika, messa nella splendida veste di Savitri, salì sul palanchino destinato alla futura sposa di Jatu, mentre costei, modestamente abbigliata, seguiva il Malese, che un segno convenzionale le aveva fatto conoscere come a parte della sua liberazione.

Quando i *bahi* si avvicinarono, lo sguardo di Savitri cercò nella folla Runi e Djabor, e le parve riconoscerli nonostante i travestimenti eseguiti.

Rassicurata su ciò dopo aver visto Mika prendere il suo posto in mezzo al seguito di Jatu, aspettò la prima sosta designata per la fuga.

I portatori di palanchini dovevano essere surrogati. La generosa schiava che faceva la parte della figlia di Dair-Nathè riuscì di lasciare il suo e si contentò di prendere alcuni frutti passando il braccio per l'apertura de' cortinaggi.

Il Lampune e Djabor non erano lontani; il Malese era loro vicino.

Savitri, resa coraggiosa dal pensiero di sfuggire al supplizio e dal desiderio di rivedere sua madre, ed incoraggiata dalla presenza di Djabor, stava palpitante ansiosa, aspettando il segnale convenuto.

Nel suo palanchino, preparato dalle premure del Malese aveva trovato un nuovo abbigliamento proprio a travestirla.

Il *palanchino*, circondato da *bahi*, da *sceicchi*, *da cantori e schiavi, si aprì* appena per permettere alla giovane di scivolar *fuori*, mentre il malese fingeva di piatire con quello de' portatori che era più vicino alla figlia del *nabab*.

Savitri rassomigliava in quel momento a una vera *song-geng*; una veste diafano filettata di ananassi, copria larghi calzoni di mussolina di seta; ed un'altra, ampia e corta, fatta di una ricca stoffa ornata di argento, un giubberello di seta color rosa e un velo di mussolina ricamata compivano il suo abbigliamento. Portava braccialetti di fiori dorati del Campaka e aveva in mano un *dolava* dalle armoniose corde. Mai danzatrice di *nach* o giocoglieria di *ya.neland* rappresentò meglio il tipo della beltà giavanese.

Quantunque nella truppa di Jatu ci fossero spesso de' cantanti, Runi, per evitare che il menomo sospetto lampeggiasse contro la giovane, disse additando lo stromento sonoro di lei:

— Su, figlia delle canzoni, cerca un qualche ritornello nella tua memoria.

Djabor fremette e si avvicinò.

Ma l'idea di Runi, lungi dallo esporre la giovane schiava a un nuovo pericolo, operava nei gruppi una favorevole diversione.

Savitri possedeva una voce graziosissima. Ella conosceva tutti i poeti dell'India.

Gli schiavi e i portatori l'ascoltavano incantanti e fuor di sè. E' non possedevano nulla e nulla potevano offrirle; ma i loro sguardi animati, i loro applausi ed il loro entusiamo diceano abbastanza qual potenza esercitasse sulla loro natura selvaggia quel canto *melodioso e puro*.

Savitri tremava, spiando se nella folla di quelli che faceano ressa per sentirla non ci fosse alcuno che potesse riconoscerla o tradirla.

Ma si era così lontani dal supporre che la cantatrice di canzoni fosse la futura principessa trascinata dietro Jatu con decisorii riguardi, che ella finì per rassicurarsi, ed esaurì le strofe che meglio sapeva; poi quando vide la nomade truppa pronta di partire, si appoggiò al braccio di Djabor, cercò sbadatamente l'ombra di un cespuglio di lentischi e vi aspettò il Malese e Runi che doveano gli ultimi separarsi dal corteggio.

Pei viaggiatori era venuta l'ora del sonno, e per Savitri e *i suoi amici* quella della fuga. Essi non aveano nè cavalli nè viveri. Ma lo spazio stava loro innanzi; e lo spazio, era la libertà.

Djabor possedea oro in copia, per sopperire ai bisogni di tutti.

Mika potè l'ultima sfuggire a coloro che la custodivano, e a gran stento soltanto potè raggiungere la padrona.

Dopo aver corso tutta la notte, in mezzo ad ogni fatta di pericoli, i fuggitivi si trovarono alla porta di un uomo inginocchiato sulla soglia della sua capanna.

I suoi occhi immobili erano rivolti dalla parte del sole. Per rendere omaggio all'astro risplendente la cui luce e calore fecondano la terra, aveva forzato i suoi occhi a spegnersi lentamente, divorati dai suoi *torridi raggi*.

Djabor gli rivolse la parola; invano: l'estatico non interruppe la sua *preghiera*.

Alcuni viaggiatori si avvicinavano, e Djabor, colto da timore, presa la mano di Savitri e fuggissi seguito dai compagni.

— Per quanto Runi si fosse data premura di notare gli albori, le capanne, pur non era certo di trovarsi nella direzione di Kaia.

I fuggitivi camminavano, dunque, quasi a casaccio, fidandosi al loro istinto e raddoppiando le precauzioni. Ma le loro forze venivano meno in una corsa anelante e piena di pericoli.

(Continua).

LEONE XIII E LA BAVIERA

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

« Leone XIII ha scritto un' importantissima lettera-enciclica all' episcopato bavarese intorno alla situazione religiosa del regno.

E' ancora presente nella memoria di chi segue lo svolgersi delle questioni religiose internazionali, l' indirizzo dei vescovi bavaresi alla Corona per richiamare il governo del signor Lutz al ritorno dell' osservanza leale del concordato, manomesso da disposizioni ministeriali che ne alterano lo spirito e le condizioni.

Il ministro Lutz rispose con un documento cortesissimo nella forma, ma ben poco soddisfacente nella sostanza, nel quale protestando leali gli intendimenti del governo, poco o punto concedeva alle domande dell' episcopato e la maggior parte respingeva.

Per dare maggior autorità a questo documento, il Lutz lo sottopose al reggente e si fece dare un' approvazione assai compromettente per il principe, troppo buono e accondiscendente.

L' episcopato si richiamò allora all' autorità di Roma, e il Papa, esaminato minutamente il *Memorandum* dell' episcopato e la risposta del ministro, scrisse questo documento gravissimo che fu recato in Baviera dal nuovo Nunzio, Mons. Agliardi.

La lettera pontificia è redatta in termini energici e molto precisi. Deplora i sotterfugi e le ambiguità a cui è ricorso il ministro per rifiutare le domande dei vescovi, e insiste con molta opportunità sul carattere sacro del Concordato. Dice che è omai tempo che i Capi degli Stati apprendano a far onore alle proprie firme, sempre e sopratutto quando si tratta colla più alta potenza morale del mondo, quantunque sia materialmente destituita di forza. Si è già troppo portati a credere che la forza debba opprimere il diritto, e che in diritto pubblico non vi siano altri titoli che i cannoni di lunga portata e i fucili a polvere bianca.

Un' altra quistione trattata nella lettera pontificia è quella delle corporazioni religiose, questione snaturata dal *giuseppismo* dello scorso secolo. La libertà della loro esistenza e della loro espansione è il corollario necessario della libertà religiosa. Il S. Padre non ammette che un governo civile possa limitare la libertà a talune corporazioni, della cui bontà e del cui spirito è solo giudice la Chiesa, e che perciò abbia il diritto di espellerle od opporre loro un divieto.

Il documento è destinato a produrre un grandissimo effetto nella Baviera, tanto più che si è a breve distanza dalle elezioni politiche, nelle quali si è impegnata l' esistenza del Gabinetto Lutz.

La sottrazione di un documento
AL MINISTERO D' AGRICOLTURA

Il *Don Chisciotte* reca:

E' confermata la notizia data dalla *Capitale* circa la deliberazione del Consiglio generale del Banco di Sicilia contro quel direttore generale, commendatore Notarbartolo.

Questi aveva diretto rapporto al Ministero del commercio per dichiarare incompatibili alcuni censori, già nominati dal Consiglio generale, stimandoli poco degni di fiducia.

Il Ministero del commercio, cui per ufficio è devoluto di verificare tale incompatibilità, aveva aderito al rapporto del direttore generale, ed ora copia di quel rapporto è venuta a conoscenza del Consiglio generale. Ma qui incomincia il mistero.

In qual modo un documento, conservato negli archivii del Ministero, è stato trasmesso a Palermo a qualcheduno dei membri di quel Consiglio? Il caso è interessante; ordinerà un' inchiesta l' on. Miceli? Vedremo intanto, a Palermo, come finirà **la cosa.**

Intorno a questo incidente risulta da informazioni che le cose stanno in questi termini.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, comm. Notarbartolo, mandava al Ministero d'agricoltura e commercio un rapporto riservato, in cui esponeva la convenienza che il Governo non approvasse talune nomine di funzionari del Banco, affermando che ostavano ragioni di delicatezza e di opportunità.

Ora avvenne che tale rapporto cadesse in mano di coloro contro i quali era fatto. Indi vivacissimo diverbio fra Notarbartolo, e quei cointeressati.

Notarbartolo si rivolse al Ministero per conoscere come il suo rapporto sia stato divulgato.

Il Ministero ha aperto un' inchiesta e si sarebbe assodato che il rapporto fu sottratto nell' ufficio delle copisterie del Ministero, dove stava deposto insieme colla minuta per la risposta. Però non essendosi potuto accertare personalmente l' autore della sottrazione, il Ministero faceva denunzia alla Questura per la regolare istruttoria. Intanto sono stati sospesi un capoufficio, sei scrivani straordinari e un usciere.

L'autorità ha aperto processo contemporaneo a Roma e a Palermo.

LE INFLUENZE DELLA PRESIDENTESSA

Da una corrispondenza alla *Libertà* di Palermo togliamo il brano seguente:

« La provincia di Siracusa, lo si va dicendo dappertutto, l'onorevole Crispi crede sia cosa sua e che di essa quindi possa disporre a seconda i capricci *di chi purtroppo continua ad essere fatale alla di lui vita, privata e politica.*

« Fa stomaco: tutti vorremmo arrestarci dinanzi a *certe questioni*, delle quali il pubblicista non dovrebbe mai occuparè la sua penna; ma ora l' audacia e la sfrontatezza sono giunte al colmo e non si può più tacere, quando l' influenza *di una donna* riesce a pesare sulle sorti delle popolazioni ed a preponderare sulle pubbliche amministrazioni.

« Ecco ciò che oggi si ripete nei circoli parlamentari e politici, nei quali è nota da tempo l' ingerenza sconveniente e scandalosa *che esercita su tutti e su tutto chi pel suo sesso e pei suoi precedenti dovrebbe star tanto lontana dalla politica e dai rumori mondani.*

« E badate che l' indignazione per cotesto fatto non è mica in questo o in quel gruppo, in questo o in quel partito politico, ma è in tutte le file, anche tra gli amici più fidi dell' onorevole Crispi, i quali deplorano che egli si lasci tanto trascinare e compromettere, quando la *storia dolorosa del 1878 dovrebbe essergli sempre alla mente come lezione e come ammonimento.* »

Siracusa, come si sa, è la patria di sora Lina.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 25 — Presidenza BIANCHERI

La seduta si apre alle ore 2,35.

Il presidente comunica il telegramma diretto al nostro ministro residente a Berna, recante la risposta del Consiglio Federale della Svizzera alle manifestazioni della Camera italiana.

Dopo la lettura del telegramma esprime vivi ringraziamenti al Consiglio Federale della Svizzera, e ricambia alla nazione vicina i sentimenti di simpatia e fa voti per la sua prosperità. (Vive approvazioni).

Approvasi il progetto relativo al trattato di commercio e di navigazione italo-nicaraguese.

Il presidente comunica di aver richiamato, in seguito alla facoltà datagli dalla Camera, il deputato Berti a far parte della commissione permanente dei trattati delle tariffe.

Discutesi il progetto della leva di mare dei nati del 1869 ch' è approvato.

Berio svolge la sua proposta relativa all' imposta sulla minuta vendita delle bevande nei Comuni chiusi, così concepita:

« I Comuni dichiarati chiusi per gli effetti del dazio consumo che volessero abolire il dazio di minuta vendita, potranno essere autorizzati dal governo del Re ad aumentare la sovrainposta che riscuotesi sulle bevande all' entrata della cinta daziaria nella misura che corrisponde al provento del dazio abolito. »

Seismit-Doda acconsente che la proposta Berio sia presa in considerazione e spera che la Camera sollecitamente vorrà discuterla ed approvarla.

La Camera approva la considerazione.

Lucca rileva l' importanza di una recente circolare firmata Fortis relativa all' esercizio farmaceutico e sembragli che essa possa dar luogo a dubbio ed equivoci, e a contraddizioni.

Raccomanda al Governo che la legge sia esplicitamente applicata.

Fortis risponde che non crede che la circolare possa dar luogo a dubbi ed equivoci, ed assicura l' interpellante che l' esecuzione precisa della legge sulla sanità pubblica non è solamente nel voto ma è negli intendimenti del Governo.

Rizzo interroga il ministro dei lavori sul servizio ferroviario nella linea Treviso-Motta.

Lamenta i ritardi dei treni ed altri inconvenienti innumerevoli, con danno del commercio e dei viaggiatori.

Finali assumerà informazioni e se non basteranno le disposizioni già date, prenderà altri provvedimenti che valgano a togliere gli inconvenienti lamentati sulla linea Treviso-Motta.

Di Sant' Onofrio interroga lo stesso ministro dei lavori per sapere se sarà aperto all' esercizio in giugno il tronco Messina-San Filippo.

Finali dà risposte rassicuranti.

ITALIA

Cittadella — *Una rivolta.* — Le guardie di finanza volendo operare l'arresto di un contrabbandiere, trovarono seria resistenza in alcuni contadini a segno che l'arrestato ha potuto fuggire; non contenti di questo i contadini inveirono contro le guardie vestite in borghese, una delle quali con un colpo di revolver ferì mortalmente uno dei rivoltosi. Furono operati alcuni arresti fra i contadini. Il ferito non sopravviverà che poche ore.

Genova — *Scampata da grave pericolo* — L'*Eco d'Italia* scrive: Sarebbe stato più presto detto *per miracolo* ma noi diremo per non scandalizzare i pusilli. Ecco però quello che avvenne stamane in piazza Carignano e di cui fummo testimoni.

Si udì uno strano strepito che attrasse l' attenzione delle molte persone che a caso si trovavano presenti: si vide alzarsi da terra un nembo di polvere e di mezzo uscirne una bambina illesa: fortunatamente. Era un tratto di cornice di gesso o stucco che si era staccato dalle decorazioni di una finestra di una casa in riparazione il quale si spolverizzò battendo contro il suolo e che certo fu ad un pelo dallo sfracellare la testa alla povera bambina.

Tutti accorsero a constatare il fatto e da tutte le bocche suonavano queste parole, ed erano uomini, donne, militari, popolani, signori che le proferivano: È PROPRIO UNA GRAZIA: È PROPRIO SALVA PER MIRACOLO!

Piaccia o non piaccia ai tristi o ai deboli la locuzione, essa però esprime il sentimento di una popolazione credente: *Vox populi vox Dei!*

ESTERO

Russia — *Il passaggio dello Scià* — Dispacci dal Caucaso descrivono gli splendidi ricevimenti con i quali è stato accolto lo Scià attraverso i dominii russi. Ad Erivan le strade vennero decorate con gran lusso, fu erotto un grandioso arco trionfale, e vi fu la parata delle truppe. Secondo le tradizioni e le costumanze russe, il governatore offrì del pane del sale allo Scià. Alla sera gran festa campestre nei giardini municipali, e luminaria per la città. Erano presenti parecchi rappresentanti di tribù persiane, vestiti nei loro costumi nazionali.

Cose di Casa e Varietà

Per i maestri e le maestre

E' stato pubblicato il decreto col quale sono aperte per un triennio sessioni straordinarie di esame per conferire diplomi di abilitazione all' insegnamento nelle varie discipline pei licei, istituti tecnici, ginnasi e scuole normali. Una relazione del ministro Boselli che precede il decreto dice che il numero dei giovani i quali escono annualmente dalle Università e da altri Istituti con diplomi di abilitazione non bastano a provvedere agli insegnamenti delle scuole secondarie. D'altronde nelle scuole non governative vi è una grande quantità d'insegnanti sprovvisti di diplomi i quali meritano di sistemare la loro condizione. Le sessioni di esami straordinarie indicate nel decreto offrono modo ai maestri di avvantaggiarsi nella carriera che è ora loro preclusa.

Infatti si stabilisce che i maestri e le maestre elementari che abbiano insegnato lodevolmente per almeno tre anni nelle scuole pubbliche o quattro in quelle private possono concorrere agli esami. Questi esami comincieranno in ottobre presso le varie Università del Regno.

Agli istituti tecnici e nautici

Gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici e nelle Scuole nautiche del Regno avranno principio, nel corrente anno scolastico, per la *sessione estiva l' 8 luglio*, e per la sessione autunnale 1 di ottobre alle ore 8 antim.

Sono dichiarati sedi di esami per la licenza dell'anno scolastico 1888-89.

1.o Gli Istituti tecnici di:

Alessandria, Ancona, Aquila, Arezzo, Asti, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Camerino, Casalmonferrato, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Girgenti, Jesi, Lecce, Livorno, Macerata, Mantova, Melfi, Messina, Milano, Modena, Modica, Mondovì, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Sassari, Savona, Sondrio, Spezia, Spoleto, Teramo, Terni, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Viterbo.

2.o Gli istituti e le Scuole nautiche di:

Ancona, Bari, Cagliari, Camogli, Catania, Gaeta, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Piano di Sorrento, Porto Maurizio, Procida, Rimini, Riposto, Savona, Trapani, Venezia.

Agli Istituti di Arezzo, di Jesi e di Udine è concessa, inoltre, la sede d'esame per la licenza della sezione di agronomia.

Agli Istituti di Genova, Livorno, Napoli, Piano di Sorrento e Venezia, è concessa la sede di esame per gli aspiranti ai gradi di costruttore e di macchinista navale, ed agli Istituti di Ancona, Bari, Cagliari, Camogli, Catania, Messina, Palermo, Riposto, Savona e Trapani per gli aspiranti ai gradi di macchinisti.

I candidati provenienti dalle Scuole non pareggiate, private o paterne, dovranno iscriversi nell' ufficio di presidenza dell' Istituto presso il quale intendono subire l' esame, non più tardi del 31 maggio per la sessione estiva, e del 31 agosto per la sessione autunnale.

Per le feste di beneficenza del 2 giugno

Stazioni abilitate dalla Società Veneta a rilasciare speciali viglietti di andata e ritorno colla riduzione del 50 per cento.

Da Cividale I. classe L. 1,65, II. cl. lire 1,20, III. cl. 0,85.

Da Moimacco I. classe L. 1,25, II. cl. L. 0,85, III. cl. L. 0,65.

Da Remanzacco I. classe 0,85, II. classe L. 0,65, III cl. L. 0,45.

Da Risano I. classe L. 1,15, II. cl. lire 0,80, III. cl. L. 0,55.

Da S. Maria la Longa I. classe L. 1,70, II. cl. L. 1,20, III. cl. L. 0,80.

Da Palmanova I. classe L. 2,05, II. cl. L. 1,45, III. cl. L. 0,95.

Da S. Giorgio di Nogaro I. classe lire 3,40, II. cl. L. 2,40, III. cl. L. 1,55.

Da Muzzana I. classe L. 4,10, II. cl. L. 2,85, III. cl. L. 1,85.

Da Palazzolo Veneto I. classe L. 4,55, II. cl. L. 3,20, III. cl. L. 2,05.

Da Latisana I. classe L. 5,35, II. cl. L. 3,75, III. cl. L. 2,40.

Da Fossalta I. classe L. 6,25, II. classe L. 4,40, III. cl. L. 2,80.

In detto giorno verrano effettuati due treni speciali l'uno in partenza da Udine alle ore 11 pom. ed arrivo a Portogruaro alle ore 1.19 ant., e l'altro in partenza da

Udine alle ore 11,5 p. ed arrivo a Cividale alle ore 11,38 pom.

Avvertenza — I biglietti speciali di andata-ritorno a prezzo ridotto verranno distribuiti con tutti i convogli ordinari del giorno 2 giugno p. v. e saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno soltanto coi convogli ordinari e speciali del giorno stesso.

Coi treni speciali potranno viaggiare anche i passeggieri muniti di biglietti ordinari o di quelli normali di andata-ritorno.

Comitato friul. degli Ospizii Marini

XVIII elenco — offerte 1889.

Raiser-Muccioli Elisa L. 5.—
Somma antecedente » 2112.05

Totale L. 2117.05

***

Presso la Congregazione di Carità, sede del Comitato, a tutto il corrente mese di maggio si accettano le domande per invio di poveri bambini scrofolosi ai bagni di mare. Le istanze dovranno indicare l'abitazione, ed essere corredate dai certificati di nascita, vaccinazione, nonchè da certificato medico constatante la qualità dell'affezione scrofolosa. — Si avverte che i limiti dell'età per l'invio all'ospizio sono dai *4 ai 13 anni pei fanciulli e dai 4 ai 16 per le fanciulle.*

Ucciso dalla gola

In Arta certo Salon Felice indebolito per l'abuso delle bibite alcooliche, avuto in consegna una bottiglia di vernice per lucidare i mobili e sentito l'odore dell'alcool trangugiava quasi tutto il liquido, perlochè due ore dopo cessava di vivere.

Incendio

La notte del 25 corr. si sviluppò un incendio in Percotto in un deposito di granaglie di proprietà di Piani Costantino che si comunicò tosto alle attigue case di Pisamosca M. e De Sabbata L. Malgrado il pronto accorrere di quella popolazione il fuoco non potè essere domato e le fiamme distrussero una quantità di granaglie pel valore di L. 7560, arrecando ai fabbricato un danno di oltre L. 3000.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli e freschi del 1.o quadrante a nord, del 1.o a sud — Cielo nuvoloso — Ancora pioggie e temporali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangeli e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela cen. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª *gratis.*

Diario Sacro

Martedì 28 maggio — s. Agostino di Cantorbery. Rog.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 19 al 25 maggio 1889

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 21
» morti » 1 » —
Esposti » — » 2

Totale N. 36.

Morti a domicilio

Antonio Merluzzi fu Giovanni Battista d'anni 84 possidente — Luigi Zagato fu Nicolò d'anni 34 impiegato ferroviario — Guido Podrecca di Luigi di mesi 6 — Maria Ragazzi fu Costantino d'anni 24 contadina Francesca Scotti fu Pietro d'anni 62 casalinga — Mentana Merluzzi di Luigi d'anni 2.

Morti nell'ospitale civile

Giuditta Franceschina d'anni 1 e mesi 3 — Maria Romani di giorni 45 — Maria Pittoni-Granzotti fu Gio. Batta d'anni 56 casalinga — Giovanni Colavizza fu Daniele d'anni 73 sensale — Marianna Canciani Scubla fu Carlo d'anni 84 casalinga.

Totale N. 11.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Antonio Antonutto agricoltore con Maria Rizzi setaiuola. — Eugenio Crivellino fornaio con Giulia Vidotti casalinga — Domenico Abrami maresciallo nei RR. Carabinieri con Maddalena Brotto casalinga — Giuseppe Dorigo agricoltore con Cano anilla Boisena serva — Giuseppe Bellò vetturale con Italia Cuttini operaia — Alessandro Plebani impiegato con Anna Savio modista Giuseppe Marquardi falegname con Teresa Elia sarta.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio del re

Berlino 24 — Un gran banchetto ebbe luogo nella sala del giardino zoologico, offerto dalla stampa berlinese ai giornalisti italiani. Vi erano oltre 100 invitati.

***

Berlino 25 — Al concerto nella sala bianca alle 9.30 entrarono: il re dando il braccio all'imperatrice, il principe di Napoli alla duchessa di Mecklemburgo, l'imperatore alla principessa Alberto, il principe Leopoldo alla principessa ereditaria di Meiningen. Il Re ed il principe di Napoli indossavano l'uniforme del 13 o ussari.

L'imperatore l'uniforme della guardia del corpo.

Dopo il concerto, gran circolo di conversazione.

Il Re Umberto e Guglielmo col principe di Napoli visitarono dalle 9 1|2 a mezzodì l'esposizione degli apparecchi contro gli accidenti nel lavoro. Indi assistettero in un piccolo teatro modello ad una rappresentazione d'un ballo di fanciulli vestiti metà in uniforme siciliana e metà in uniforme prussiana.

Lasciarono l'esposizione esprimendo la loro piena soddisfazione.

La visita dei sovrani e del principe di Napoli all'esposizione non ebbe carattere ufficiale. Al mezzodì col principe di Napoli si recarono a visitare l'arsenale e specialmente la galleria delle glorie.

***

Il primo borgomastro di Berlino ricevette la lettera seguente direttagli dal ministro della Real Casa Italiana: "Il re mio augusto signore vi prega di essere interprete presso la popolazione di questa celebre capitale dei suoi ringraziamenti per l'accoglienza brillante fattagli al suo arrivo e per le prove di sincera simpatia che lo accompagnarono durante il suo soggiorno presso il suo augusto ospite ed amico Guglielmo. Il re vi ringrazia personalmente e ringrazia pure il secondo borgomastro, il presidente e i rappresentanti della città nonchè tutti i membri del municipio per le disposizioni prese. Il re vuole vi dica in suo nome che conserverà la più gradita impressione del suo soggiorno a Berlino assicurandovi che i suoi sentimenti d'amicizia per la capitale della Germania sono condivisi da Roma e da tutta Italia. „

Assieme alla lettera il re Umberto mandò al borgomastro ventimila franchi per gli istituti di beneficenza.

Il pranzo offerto all'Hotel Imperiale dai deputati del Reichstag a Crispi fu di 150 coperti. — Il presidente del Reichstag fece un brindisi a Guglielmo ed Umberto. — Benda in italiano brindò a Crispi. Crispi ringrazia dell'accoglienza che considera fatta non a lui, ma all'Italia. —

Si dichiara grato della spontanea e sincera dimostrazione dei rappresentanti della nazione. L'accordo delle due nazioni non è solo di simpatia ma di interessi comuni; ricorda il 1849 quando l'istinto del popolo si risvegliò per riunirsi ad unità nazionale. Fummo allora sconfitti, ma non ci perdemmo d'animo, conquistammo la nazionalità guidati la Germania dalla dinastia cui da un secolo e mezzo era solo pensiero la patria tedesca, noi da una dinastia scesa *ab antiquo* dalle Alpi per riunire le sparse membra dell'Italia.

Lavorai tutta la mia vita per la libertà; pella libertà, sogno e spero che quel sogno diverrà realtà. I miei nemici falsando l'animo mio mi calunniarono dicendo che io possa nutrire idee di guerra e di ostilità, mentre non miro che alla pace. La guerra può essere una necessità, ma provocarla è delitto.

Dobbiamo dunque lavorare insieme per evitarla e cercare di favorire la prosperità e il benessere di tutte le nazioni. Questa è la nostra missione. Bevo alla salute dell'imperatore, del Reichstag e dei rappresentanti del popolo germanico.

***

La sera alle 9 vi fu grande ritirata in piazza del castello. I sovrani, l'imperatrice, il principe di Napoli ed i loro seguiti assistevano dal balcone del castello. Il Lustgarten, il Museo e l'Arsenale erano illuminati a fuochi di bengala. Millecento musicanti e tamburi eseguirono una grande ritirata suonando parecchi pezzi musicali.

***

Mentre il re assisteva coll'imperatore, sul pomeriggio di ieri alle corse di Charlottemburg venne presentata ad Umberto una medaglia d'oro commemorativa pel suo soggiorno a Berlino con il ritratto suo da una parte e quello dell'imperatore dall'altra.

***

Berlino 26. — Re Umberto ed il principe di Napoli e seguito si recarono alle 11 ant. nella chiesa cattolica di Santa Edvige ad assistere alla messa cantata. All'ingresso in chiesa furono ricevuti da De Launay.

Dopo il dejeuner di famiglia i sovrani fecero nel pomeriggio una passeggiata in vettura. Poscia ebbe luogo un pranzo di 50 coperti.

Umberto ricevette una deputazione degli artisti di Berlino che gli presentò un magnifico indirizzo.

Berlino 26. — La partenza del re e del principe di Napoli e di Crispi è fissata per stassera alle ore 9.30 percorrendo la stessa via fatta recandosi a Berlino.

Il treno reale si fermerà un'ora a Francoforte ove Umberto passerà in rivista il 13.o usseri.

***

Berlino 26 — Accompagnarono il Re alla stazione l'imperatore, tutti i principi della casa imperiale, tutti i principi tedeschi che si trovavano a Berlino e a Postdam.

Alla stazione si trovava Herbert Bismarck ed altri ministri, De Launay, De Solms, i generali e tutti gli altri dignitari dello Stato, il borgomastro di Berlino ed il presidente del Consiglio municipale. Tutti portavano le decorazioni italiane. Allorchè giunse il momento della partenza i Sovrani si abbracciarono e si baciarono ripetutamente con grande effusione. Poscia l'imperatore baciò il principe di Napoli. Il Re ed il principe di Napoli si accomiatarono dai principi tedeschi, dal conte Bismarck e da tutte le autorità civili e militari e dal borgomastro. L'imperatore strinse più volte la mano a Crispi.

Il treno partì alle 9.30 pom. I generali tedeschi addetti alle persone del Re e del principe di Napoli partirono col treno reale per accompagnarli al confine. Per espresso desiderio d'Umberto il viaggio verrà compiuto in forma privata.

Sciopero di cocchieri

I cocchieri e conduttori degli omnibus e tramway della Società Romana si misero nuovamente in sciopero. — Anche una parte della Società italiana degli omnibus sciopera. — Pochi veicoli di quest'ultimi circolano custoditi da agenti.

Una vittima della torre Eiffel

L'altra mattina mentre veniva messo in movimento l'ascensore americano della torre Eiffel, un operaio italiano, certo Scagliotti, trascinato dal cordone sotto le ruote, ebbe il cranio orribilmente sfracellato.

La piena del Po

Rovigo 26. — ore 11 pom. — Da tutti i paesi della provincia giungono desolanti notizie per allagamenti causati da pioggie persistenti torrenziali. — Per tumescenza del Po e del Canalbianco tutti i scoli dei terreni sono ribboccanti d'acqua, per cui l'inondazione va estendendosi con enormi danni alle campagne ove vi erano abbondanti e fiorenti prodotti. Continua una pioggia rovinosa.

TELEGRAMMI

Atene, 26. — La questione del metropolitano continua ad essere soggetto di polemiche nella stampa. Credesi che l'elezione si aggiornerà. Il Re e Tricupis partono domani per assistere alle grandi manovre nei dintorni di Tebe.

Madrid, 26. — Gli operai di Barcellona terranno un meeting onde inviare un indirizzo di simpatia agli scioperanti tedeschi.

L'*Imparcial* crede che la crisi ministeriale scoppierà prima d'una quindicina di giorni.

Parigi, 26. — Diversi gruppi rivoluzionari si recarono oggi al pellegrinaggio annuale al muro dei federali nel cimitero del Pèse Lachiese. Furono pronunciati i soliti discorsi. Non fu segnalato alcun incidente serio.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 25 maggio 1889

Venezia	56	60	24	83	26	Napoli	21	90	75	17	41
Bari	77	31	49	74	27	Palermo	55	21	80	27	48
Firenze	44	26	83	27	37	Roma	49	9	84	66	83
Milano	20	53	75	21	4	Torino	4	90	79	68	12

Notizie di Borsa

27 maggio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 98,	a L. 98.10
id. id. 1 Lugl. 1889	» 95.83	» 95.93
id. austriaca in carta	da F. 85 95	a F. 86.10
id. » in arg.	» 86.15	» 86 30
Fiorini effettivi	da L. 213 50	a L. 213.75
Bancanote austriache	» 213 50	»
Azioni Banca di Udine	» 95.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 102.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 95.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1070.—	» —.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo-
degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

CERERIA REALI
VENEZIA
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Il non plus ultra delle specialità
DENTI-GENGIVE
NON PIÙ DOLORI
Guarigione - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI
DENTIFRICIO UNIVERSALE
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi **L. 10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

RIMEDIO SICURO
CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina al interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a **L. 1.75** il chil. Dirigere richieste e vaglia al **Sig. F. NICASTRO e C.** — *Ragusa* (Sicilia).

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni BURDIN MAGGIORE e C. (Sede di Milano)
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia
MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampiezza di corolle e splendidezza di colori.

Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.

I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad.

Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che havvi di veramente rimarchevole e raccomandabile.

Collezione K.
24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve.	*Marechal Niel* (thea) gialla zolfo superbo.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.	*Baron A. de Rothschild* (hyb.) rosa carminio fresco.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.	*Jules Margottin* (hyb.) carminio porpora.
Comtesse d'Oxforth (hyb.) rosso carminio vivo.	*Etoile de Lyon* (thea) giallo arancio sfumato rosso.
Gloire de Dyon (thea) giallo camoscio salmonato.	

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 20.—

Collezione L.
18 Rosai assortiti: 8 Rifioranti, 6 Noisette, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 16.—

Collezione M.
10 Rosai assortiti: 6 Rifiorenti, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9.—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio; ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

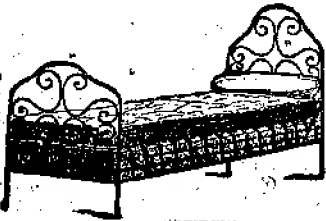
FERRO MALESCI
Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 al flacone.

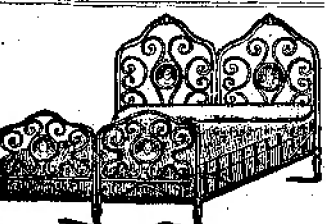
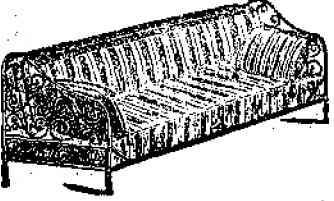
QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle continuata di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)
Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,56. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)
L'economico
LETTO DI PRIVILEGIO
R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa, perchè è costruito tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1,50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)
La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomano, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0/0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di svincolarla. **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

IGIENE, BUON GUSTO
comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire

5,50

Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA
contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50
10 » »	51,50
20 » »	100,—

Franche di ogni spesa in tutti gli uffici della Ferrovia Alta Italia. Invio Grande Velocità. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione.

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **Società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.** **Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Elegante e Bellissimo
regalo d'occasione

I Papi difensori dell'indipendenza Italiana. Vol. di 460 pag. con 25 incisioni. Questo volume del costo di L. 10 si spedisce in tutto il Regno, franco d'ogni spesa, verso rimessa di vaglia di L. 4 all'editore Michele Lovesio in Roma, piazza di San Ignazio, 127. Per l'estero aggiungere al costo d'ogni copia L. 1 per la spedizione.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro **L. 1,25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

PISA
CASA VINICOLA FEROCI
Fattoria in Usiliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura
VINI ed OLII TOSCANI
spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di **L. 30** ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia: Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodola, di lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale. Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Acqua Ferruginosa di
CELENTINO
VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliarono a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA** E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

TOSSE ASININA
dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone **L. 2.**

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO